

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Presentazione XXX Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes

Giovedì 18 novembre alle 18 presso l’Aula Magna del Centro Pastorale Paolo VI (via G. Calini 30, Brescia) l’Ufficio per i Migranti della Diocesi di Brescia, la Fondazione Migrantes, la Caritas Diocesana di Brescia, l’Associazione Centro Migranti e la cooperativa Kemay promuovono la presentazione del XXX Rapporto Immigrazione 2021 redatto da Caritas Italiana e Fondazione Migrantes.

Dopo l’introduzione di don Roberto Ferranti, coordinatore dell’Area pastorale per la Mondialità della Diocesi di Brescia, intervengono Simone Varisco (storico, curatore della ricerca per la Fondazione Migrantes) e Stefano Savoldi (Cooperativa Kemay della Caritas Diocesana di Brescia).

A tutte le persone che parteciperanno verrà omaggiata una copia del Rapporto Immigrazione.

Anche questa edizione riprende il tema indicato da Papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: “Verso un Noi sempre più grande”. A fare da sfondo al Rapporto è la pandemia, con le sue sofferenze, le sue sfide, ma anche le sue opportunità. Un’occasione per riflettere sui tanti mondi e i tanti ambiti di vita che sono stati interrogati dall’emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze.

“Da alcuni anni approfittiamo della presentazione dei Rapporti – spiega don Roberto Ferranti – per trasformare la lettura dei dati, fondamentali per la lettura del fenomeno migratorio, in un’occasione di formazione che colloca l’immigrazione nel panorama più ampio della mobilità umana: un fenomeno che ci provoca personalmente nella costruzione di quello che Papa Francesco chiama ‘un noi sempre più grande’. Guardando al nostro territorio, posso dire che i dati ci aiutano a guardare in faccia realmente la vita delle persone che vivono con noi; non si tratta ormai semplicemente di accogliere, quello è già stato fatto, oggi si tratta di costruire insieme le nostre comunità, facendo delle diversità l’occasione per la costruzione dello stesso bene comune”.

La pandemia da Sars Cov 19 ha prodotto una serie di effetti negativi in ampi ambiti della vita individuale e collettiva della popolazione mondiale. Nell’edizione che celebra i 30 anni della pubblicazione del Rapporto Immigrazione si analizza in particolare l’impatto che il virus e le misure adottate per il suo contenimento e per la ripresa delle attività economico-sociali hanno avuto sulle vite dei cittadini stranieri che vivono in Italia, in riferimento ad importanti indicatori quali, fra gli

altri, le tendenze demografiche e i movimenti migratori, la tenuta occupazionale, i percorsi scolastici dei minori e la tutela della salute.

“Per Caritas – sottolinea il direttore, don Maurizio Rinaldi – è importante fotografare il mondo dei migranti, perché fotografare restituisce alla Chiesa (e non solo) il reale di una società continuamente in movimento, rispetto alla quale attivare dinamiche comunionali di caritativa reciproca accoglienza”.

Ringraziando per l’attenzione, porgo distinti saluti.



Luciano Zanardini

Direttore ufficio per le comunicazioni sociali

Brescia, 16 novembre 2021